



UN PROGETTO DI  
SARA EL BESHBI CHI

A CURA DI  
ROBERTO MUTTI

La nostra cultura affonda le radici in un passato di cui percepiamo il valore anche quando non siamo più capaci di riconoscerne pienamente il significato.

Così è per la sapienza greca che resta insieme misteriosa e affascinante perché richiede un approccio dove si mescolano sistematicità e intuizione, ragione e sentimento, vissuti non come elementi antitetici ma come principi complementari e quindi imprescindibili del discorso dialettico. È il caso del mito che non è leggenda né favola ma un modo per presentare la storia in una veste enigmatica utile per mettere alla prova gli uomini sfidandoli a comprenderla perché anche quelle che sembrano solo fantasie nascondono motivazioni razionali profonde.

L'esistenza delle Ninfe che abitano i luoghi più affascinanti della natura incontaminata, per esempio, ha una spiegazione precisa perché sacralizzare fiumi, sorgenti, cascate obbliga tutti a rispettarle.

Sara El Beshbichi ritorna sui passi del mito con lo spirito che anima la contemporaneità più consapevole, quella capace di valorizzare il passato fino a farlo proprio interpretandolo con originalità.

È curioso notare che fra i moltissimi pittori che hanno dipinto le ninfe (dai grandissimi come Gian Battista Tiepolo, Tiziano, Edouard Manet e Pierre-August Renoir ai meno noti come John Waterhouse, Herbert Draper o Alexander Cabanet) tutti si sono soffermati sull'avvenenza femminile ponendo la natura come semplice sfondo. Nelle sue affascinanti riprese la fotografa ha compiuto l'operazione inversa inserendo cioè le modelle in paesaggi di un incanto unico aggiungendo per ognuna la scelta di un colore diverso.

Le sue Ninfe diventano così – autentiche interpreti del mito reso contemporaneo – le custodi della bellezza in cui sono immerse e con cui idealmente dialogano: lo splendore delle rocce bagnate esalta l'intensità del nero, i riflessi dell'acqua fanno emergere la brillantezza del verde, l'esuberanza dell'autunno si ritrova nelle mille sfumature con cui le foglie si immergono nel rosso. E lì, padrone dei loro angoli di natura, queste divinità pagane mostrano i loro corpi in pose seducenti che incantano lo sguardo.

Per ricordarci che il mondo ha bisogno di grazia e di tutto il nostro incantato rispetto.



**Francesca, Bianco**  
Rosignano solvay, Toscana

*Si fa presto a dire bianco, c'è quello raffinato e quello dozzinale, ogni sfumatura ha un suo carattere proprio.*  
- Haruki Murakami -



**Sarah, Ciano**  
Lago Nero, Ivrea

*“Lazzurro. Questo colore esercita sull’occhio un’azione singolare e quasi inesprimibile. (...) Esso è, nell’aspetto, una contraddizione composta di eccitazione e pace.”*  
- Goethe -



*Ria, Blu Oltremare*  
Cascate di Cittiglio, Varese

*“Ci sono intensità di blu anche oltre il blu più limpido che si possa immaginare.”*  
- David Forster Wallace -



*Gloria, Verde Smeraldo*  
Cascate di Ferrera, Varese

*"Isole che ho abitato | verdi su mari immobili."*  
- Salvatore Quasimodo -



*Miele, Verde*  
Val Verzasca, Svizzera

*“La forza che nella verde miccia spinge il fiore  
Spinge la mia verde età;  
Quella che spacca le radici degli alberi  
È la mia distruttrice.,,  
- Dylan Thomas -*



*Natasha, Giallo*  
Lago di Annone, Lecco

*“Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole.”*  
- Pablo Picaao -



*Miriam, Arancio*  
Paganoni, Sondrio

*“Non c’è blu senza giallo e senza arancione, e se si aggiunge del blu, bisogna aggiungere anche del giallo e dell’arancione.”*  
- Vincent Van Gogh -



*Marta e Cristina, Rosso*  
Ex Ospedale Psichiatrico, Mombello

*“Una rosa rossa non è egoista perché vuole essere una rosa rossa. Sarebbe orribilmente egoista se volesse che i fiori del giardino fossero tutti rossi e tutti rose.”*  
- Oscar Wilde -



*Tanya, Magenta*  
Val Verzasca, Svizzera

*“L'estate ha toccato con le labbra il seno della nuda terra. E ha lasciato il segno rosso di un papavero.”*  
- Francis Thompson -



*Alice, Rosa*  
Fiume Ticino, Bereguardo

*“Io credo nel rosa. Io credo che ridere sia il modo migliore per bruciare calorie. Io credo nei baci, molti baci. Io credo nel diventare forte quando tutto sembra andare storto. Io credo che le ragazze felici siano le ragazze più belle. Io credo che domani sarà un altro giorno, ed io credo nei miracoli.”*

*- Audrey Hepburn -*



*Sara, Viola*  
Val Verzasca, Svizzera

*“Credo che Dio si arrabbi se, per esempio, uno passa vicino al colore viola in un campo senza notarlo.”*  
- Alice Walker -



*Violet, Nero*  
Cascate di Introbio, Introbio

*“Il nero è un colore in sé, che riassume e consuma tutti gli altri.”*  
- Henri Matisse -

# NYMPHS – VIDEO TEASER

Video by: Luca Lodi



Click per visualizzare il video.

COMUNICATO STAMPA

Galleria  
**Spazioporpora**

Spazio Porpora, Milano

18 - 28 Aprile 2016

Inaugurazione lunedì 18 Aprile, ore 18.30

In occasione di Photofestival 2016, lo SpazioPorpora di Milano presenta NYMPHS, personale dell'artista e fotografa Sara El Beshbichi (Milano, 1990) a cura di Roberto Mutti. La mostra presenta la serie inedita Nymphs, scatti realizzati in luoghi ameni e suggestivi tra Toscana, Lombardia, Piemonte e Svizzera.

Dodici opere ciascuna contraddistinta da una tonalità cromatica differente, dodici scatti che nel loro insieme formano i colori dello spettro visibile. Eleganti e delicate presenze femminili, che come figure dell'antica mitologia, popolano e incarnano ambienti dalla natura incontaminata, come boschi, cascate, la riva di un lago. Luoghi onirici e senza tempo, capaci di stabilire con l'osservatore un rapporto intimo, di suggerire memorie, di infondere una sensazione di quiete e di pace.

*“Esistono luoghi che custodiscono la propria bellezza in attesa di essere scoperti e svelati. / In questi luoghi vivono creature ancestrali e mitiche, capaci di risvegliare sensi e fantasie. / Sono le Ninfe. / Per ogni luogo una ninfa, / per ogni ninfa un reame, / un Colore. / Scopri cosa è capace di suscitare lo spettro dei colori dolcemente catturato nella poesia / della cromia. / Sara El Beshbichi offre uno scorcio di questa fantasia della natura, come ospite delle / creature che cattura, / facendosi cicerone dell'abbraccio emotivo e della gioia dei colori. / Tendete la mano, Guardate, Sentite...” (Alessandro Mazzetti)*

Sara El Beshbichi. NYMPHS

a cura di Roberto Mutti

18 - 28 Aprile 2016 | Inaugurazione lunedì 18 Aprile, ore 18.30

SpazioPorpora

Via Porpora 16, 20131 - Milano | t. 0249759824 - you@spazioporpora.it

Orari di apertura: lunedì - venerdì ore 15.30 - 19.30 | lunedì 18 e sabato 23 ore 10.00 - 19.30

www.saraelbeshbichi.com | info@saraelbeshbichi.com

Un evento

# PHOTOFESTIVAL

Communication by



M4A - MADE4ART | Comunicazione e servizi per l'arte e la cultura  
di Vittorio Schieroni ed Elena Amodeo

Per ulteriori informazioni e per richiedere materiale e immagini relativi alla mostra:

[www.made4art.it](http://www.made4art.it) - [press@made4art.it](mailto:press@made4art.it) - t. +39.02.39813872

Evento: Photofestival



Con il patrocinio di



Milano  
a place  
to **BE**